



*Commissario Straordinario
per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione
e riqualificazione di Taranto*



TARANTO: IL RILANCIO DELLA CITTÀ PASSA DALL'INTEGRAZIONE DI AMBIENTE E CULTURA

Alla presenza del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, il Commissario per la bonifica e la direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MArTA hanno firmato un accordo per un programma di azioni di valorizzazione culturale dell'Area vasta nell'ambito del piano di riqualificazione e rigenerazione dell'area di crisi ambientale.

La cultura e la valorizzazione delle risorse, dei beni culturali del territorio e del paesaggio culturale, la bonifica, la riqualificazione della città di Taranto e l'inclusione sociale rappresentano elementi forti e significativi per una *crescita sostenibile* dell'area di crisi ambientale. Ne sono convinte il Commissario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Vera Corbelli, e la Direttrice del Museo Nazionale Archeologico di Taranto - MArTA, Eva Degl'Innocenti, che oggi hanno **firmato, alla presenza del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, un accordo di collaborazione per avviare un programma di attività finalizzato alla conoscenza e alla diffusione del processo di riqualificazione ambientale e allo stesso tempo alla valorizzazione del sistema culturale** in una prospettiva di *“sviluppo e crescita intelligente”* che vede la cultura quale motore di sviluppo culturale, turistico ed economico ed elemento di base per la rigenerazione socio-culturale e territoriale.

Un **percorso** articolato, quello ipotizzato dai due Enti, **che ha l'obiettivo di “rafforzare la conoscenza”** del territorio delle comunità locali tramite la riappropriazione della propria identità, l'inclusione sociale e la progettazione integrata, innanzitutto, ma anche di un pubblico nazionale e internazionale che può *essere attratto* dal significativo patrimonio di eccellenze culturali, naturalistiche e ambientali.

Una strategia di azioni il cui obiettivo è di riportare ad “eccellenza” il rilevante patrimonio ambientale e culturale dell'area di crisi ambientale anche attraverso quelle che sono ad oggi le “testimonianze” archeologiche conservate e valorizzate presso il MArTA; e nel contempo integrare sapientemente questi valori con quelle aree compromesse ed attualmente in fase di recupero che sono state, a loro volta, propulsori di sviluppo e custodi iniziali di ricchezza territoriale. Dinamica questa che, auspicano i firmatari dell'intesa, possa dare vita ad un’*osmosi temporale – spaziale di ricchezza”* talmente feconda da essere proiettata nel prossimo futuro quale “sinonimo di crescita sociale e di sviluppo sostenibile”.

L'accordo si inserisce nell'ambito del progetto ACTORS Italia (Attrattori Culturali per il Turismo nelle Regioni del Sud Italia) che ha individuato Taranto e il suo Museo Archeologico Nazionale MArTA come area pilota e attrattore culturale per la Puglia. Una scelta dettata dalla grave situazione ambientale ed occupazionale che interessa la città e che impone un ripensamento del modello di sviluppo sino ad ora perseguito, che ponga la cultura alla base di nuovi scenari di sviluppo locale; **allo stesso tempo fa parte della pianificazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** che vede la difesa, la tutela e la gestione delle risorse acqua suolo e di tutto il territorio interessato quale “asse portante” di uno sviluppo sostenibile inclusivo e partecipato, i cui valori culturali ed ambientali contribuiscono a costruire una sana e rispettosa economia.